

BLACK

Concept di serie

Una ragazza che non conosce la propria identità guida il suo popolo verso la libertà e acquisisce un nuovo codice di leggi morali per sé e la sua gente.

È questo il principio progettuale di **BLACK** un serie di 6 puntate da 50 minuti che si propone di raccontare una possibile distopia futura della nostra società.

È ambientata a Taranto, città che da simbolo dell'inquinamento e della decadenza dell'industria novecentesca, diventa nella serie una modernissima city, il laboratorio politico di un nuovo e rampante Capitalismo Green.

Gli abitanti di Green Ilva, i *follower*, sono stati liberati dal lavoro salariato e vivono grazie al reddito di cittadinanza universale, un assegno mensile fisso per il quale devono offrire allo Stato la loro manodopera nei lavori che di giorno in giorno vengono loro offerti dal Job Center.

Nessuno può abbandonare la città, nessuno può considerare la propria identità in base al lavoro che è costretto a fare, poiché tutti, di giorno in giorno, cambiano lavoro, a seconda delle richieste del Job Center.

Solo una piccola parte della società può ritenersi veramente libera: gli *influencer*, una élite a cui è concesso il privilegio di viaggiare e di godere di tutto il lusso e del benessere di cui la città dispone, senza sottostare ad alcun obbligo lavorativo.

Gli influencer sono dei veri e propri guru, dei leader, degli esempi che vengono selezionati ogni anno attraverso un durissimo esame di laurea, atto a testare le loro capacità psichiche e relazionali. Chi supera l'esame può partecipare a una competizione finale – *L'I Factor Day*- dove è la cittadinanza stessa a decretare chi farà parte della ristretta cerchia degli influencer.

Chiara, la nostra protagonista, è una ragazza nigeriana che è stata adottata da un *follower* bianco e che non sa nulla sulle sue origini. Spera di diventare una *influencer* per sentirsi finalmente accettata da una città che l'ha sempre emarginata, ma fallisce perché i suoi valori si scontrano con quelli che il Sistema richiede. Destinata a un infame destino da *follower* si ritrova per caso in un gruppo di ribelli del Vecchio Mondo, i Black Warriors che le faranno scoprire la sua vera identità e la porteranno a concepire un nuovo modello di società per cui combattere.

Oltre le frontiere di Green Ilva, infatti, orde di *illegali* abitano un mondo dilaniato dai cambiamenti climatici e dalle carestie. Si diventa *illegali* rifiutando per tre giorni i lavori del Job Center o semplicemente non nascendo nel posto giusto.

I Black Warriors vorrebbero distruggere Green Ilva, colpendola al cuore, nel giorno dell'I Factor, ma la loro organizzazione si dimostra troppo debole e facile preda di infiltrazioni.

Chiara comincia la sua battaglia con loro, ma nel tempo matura l'idea che distruggere il Nuovo Mondo, non migliorerà il Vecchio. Lei è una cittadina di Green Ilva per adozione, ma è illegale di origine ed è proprio questa contraddizione interna che la porterà a sviluppare una analisi più complessa e articolata dei due mondi in contrapposizione, arrivando a immaginare una terza via praticabile.

Tutti i protagonisti di Black Box affrontano il conflitto tra ciò che è giusto per sé e ciò che è giusto per tutti. Tutti si scontrano col tema della giustizia e con quello di una identità difficile da definire.

I Black Warriors vogliono vendicare l'ingiustizia di vivere fuori dalle mura di una città di benessere, ma non conoscono le contraddizioni interne di quella città, né riescono a superare al loro interno i meccanismi di potere e di sopraffazione che fuori combattono.

Mej Mej, la leader di Green Ilva, pensa di voler difendere l'ordine di una società che ritiene giusta per i suoi cittadini, ma scopre di essere mossa semplicemente dal desiderio di conservare il suo potere personale.

Emanuel, il padre adottivo di Chiara, vorrebbe dare ai non influencer come lui un'alternativa per sentirsi importanti e felici creando una setta new age – il Magic Circle- ma finisce per diventare un guru dispotico e meschino.

Chiara stessa tradisce la gente che ama e con la quale combatte nella speranza di liberare sua madre e di soddisfare il suo infantile bisogno d'amore.

Tutti in **BLACK** sono divisi tra l'io e il noi. Ma nessuno si può salvare da solo.